

TEMA

ANNO 22
02
FEBBRAIO 2016

BOLLETTINO
DELL'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



SVILUPPUMBRIA

SVILUPPUMBRIA



IN NETWORK



Regione Umbria

I CLUSTER TECNOLOGICI STRUMENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA DEI TERRITORI

#02

febbraio

FE M

B.I.T.

Bollettino dell'Innovazione Tecnologica
Periodico bimestrale
di informazione aziendale
Anno 22 numero 02 - febbraio 2016

Edito da:

Sviluppumbria S.p.a.

Sede legale:

Via Don Bosco 11 - Perugia

Tel.: 075.56811 - Fax: 075.5722454

Registrazione n. 7/96 del 16/03/1996
del Tribunale di Perugia

Direttore Editoriale

MAURO AGOSTINI

Direttore responsabile

TIBERIO GRAZIANI

Progetto grafico

MOCART STUDIO

**A questo numero
hanno contribuito:**

Elisabetta Boncio

Cathleen Foderaro

Valeria Manna

Andrea Massoli

Susanna Paoni

www.sviluppumbria.it



INNETWORK

4



Cluster
Tecnologici
Nazionali

6



NETWORK
CON ALTRI
CENTRI
La realtà del
Consorzio Roma
Ricerche

10

ENEA - La rete
italiana dell'Agenda
nazionale per le nuove
tecnologie, l'energia e
lo sviluppo economico
sostenibile

14

Le Call di Horizon
2020 in tema
di ICT e
Aerospazio

16



SCIENZA e
TECNOLOGIA
Una pellicola
elettrizzante
per manipolare
le cellule

20

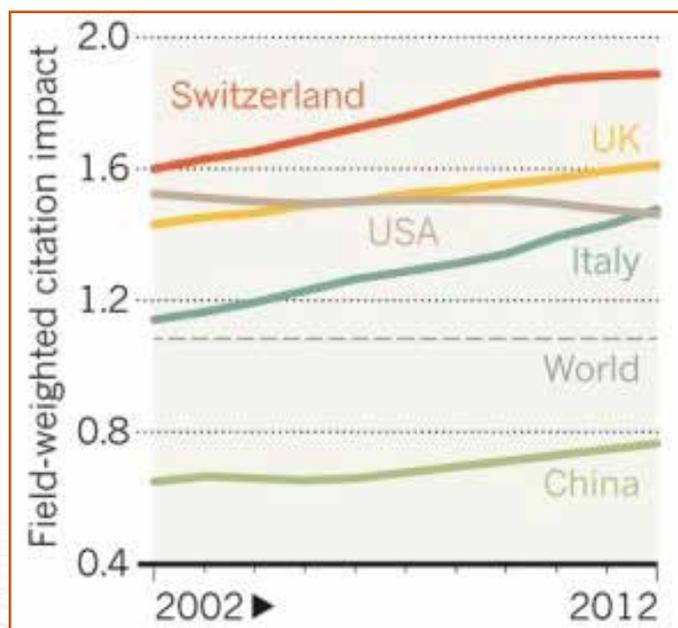


INFO
TECNOLOGICHE

22

IN NETWORK

A fronte del buon posizionamento italiano nelle classifiche internazionali dedicate alla produzione scientifica e tecnologica, non corrispondono, tuttavia, né una adeguata e conseguente valorizzazione di quest'ultima in termini economici, né una particolare preminenza italiana nella creazione di innovazione.



Fonte: Nature

<http://www.nature.com/news/seven-days-6-12-december-2013-1.14335>

Secondo un recente Rapporto dell'ITIF – Information Technology & Innovation Foundation che valuta l'impatto nazionale sull'innovazione globale, infatti, l'Italia si posiziona al 33° posto su 56 Nazioni analizzate per quanto concerne le nostre politiche interne ed è inserita nel gruppo dei Paesi cosiddetti "innovation followers", insieme a Cile, Colombia, Costa Rica, Grecia, Messico, Kenya, Perù e Sudafrica.

Il trasferimento delle conoscenze -acquisite nei centri di ricerca e nelle università- al sistema economico-sociale, quando c'è, avviene troppo spesso con un notevole ritardo, che si ripercuote negativamente sull'accrescimento della competitività aziendale, settoriale e territoriale.

La riduzione del tempo per il trasferimento tecnologico costituisce pertanto un elemento critico che occorre urgentemente rimuovere.

Una strategia vincente per superare tale barriera è possibile adottando una road map che preveda le seguenti azioni: mobilitazione delle eccellenze italiane e promozione del loro raccordo con i sistemi produttivi locali; attivazione di più ampie ed intersettoriali aggregazioni tra le PMI; sensibilizzazione verso il sistema delle imprese ai fini di una loro efficace partecipazione alle piattaforme ed ai network tecnologici regionali, nazionali ed internazionali.



Per posizionare i contesti territoriali a livello globale:

- mobilitare le eccellenze italiane
- favorire l'aggregazione intelligente delle PMI
- facilitare il collegamento delle imprese ai network tecnologici
- creare innovazione
- velocizzare i processi per il trasferimento tecnologico

Cluster Tecnologici Nazionali

Centri propulsori della crescita economica sostenibile dei territori

“Le dinamiche del cambiamento tecnologico, la rapida evoluzione e convergenza delle tecnologie abilitanti dischiudono nuove opportunità per il mercato e la società, in termini di nuovi prodotti, nuovi servizi, nuovi mercati, nuovi settori produttivi, diverse modalità di organizzazione della produzione, delle istituzioni, dei servizi sociali ed in particolare della Pubblica Amministrazione. In tale ottica diventa fondamentale perseguire una linea di azioni ed interventi coerente con le agende strategiche comunitarie, che consenta una attiva partecipazione ed una convergenza con gli obiettivi di Horizon 2020, il Programma Europeo per la ricerca e l’innovazione per il periodo 2012/2020.



Per valorizzare questi spazi di opportunità e quindi il loro impatto sulla “mutazione strutturale” dei sistemi economici Regionali, assumono rilevanza le operazioni strategiche inter-istituzionali (imprese, università, enti pubblici di ricerca) con valenza inter-disciplinare ed internazionale, finalizzate ad integrare ricerca-formazione-innovazione.

A tal fine il MIUR ha istituito 8 Cluster Tecnologici Nazionali quali centri propulsori della crescita economica sostenibile dei territori e dell’intero sistema economico nazionale.”

(Fonte MIUR - Decreto Direttoriale 30 maggio 2012 n. 257)

Che cosa sono

I CTN – Cluster Tecnologici Nazionali sono aggregazioni organizzate di imprese, università, istituzioni pubbliche e/o private di ricerca e soggetti finanziari attivi nel campo dell’innovazione, coordinate da un organo di coordinamento e gestione su uno specifico ambito scientifico-tecnologico, idonee a contribuire alla competitività internazionale, sia dei territori di riferimento sia del sistema economico nazionale (Fonte: MIUR - Decreto Direttoriale 30 maggio 2012 n. 257).

Infrastrutture di coordinamento delle aree tecnologiche strategiche per il sistema Italia e Hub di aggregazione di know-how e progettualità.

Missione

Scopo dei CTN è il rafforzamento della connessione tra sistema industriale, sistema della ricerca e Istituzioni nazionali e regionali, a supporto delle linee strategiche nazionali di ricerca, di sviluppo e di formazione del capitale umano.

La rete dei Cluster Tecnologici Nazionali ambisce a mobilitare le eccellenze italiane presenti nella ricerca e nell'innovazione per la specializzazione intelligente, al fine di incrementare la competitività del tessuto economico-produttivo dei territori e del sistema Italia, in ambito internazionale.

I CNT operano anche come hub di consultazione permanente del MIUR, ai fini dello sviluppo delle linee strategiche di ricerca e innovazione su cui basare gli indirizzi e gli investimenti dei prossimi anni.

I SETTORI



Aerospazio



Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina



Agrofood



Scienze della Vita



Chimica verde



Tecnologie per gli Ambienti di Vita



Fabbrica intelligente



Tecnologie per le Smart Communicatios

Quante sono:

a partire dal 2012 sono stati selezionati tramite Avviso MIUR ed istituiti 8 CTN

Gli stakeholder coinvolti

456, di cui 112 appartengono al mondo della ricerca (università, enti pubblici di ricerca, istituti di cura a carattere scientifico) e 344 a quello industriale (di cui 140 grandi imprese e 204 piccole e medie imprese).

I progetti

I 30 progetti selezionati hanno generato una domanda di investimento complessiva pari a circa 310 milioni di euro.

Le agevolazioni assegnate sono pari a circa 266 milioni di euro, erogate sotto forma di contributo alla spesa e credito agevolato.

GLI 8 CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI

Logo	Denom.	Settore	Missione	Riferimenti
	CTNA - TALI- AN TECH- NOLOGICAL AEROSPACE CLUSTER	AEROSPAZIO	<p>Favorire lo sviluppo di filiere produttive nei settori dell'aerospazio e nei mercati adiacenti.</p> <p>Costruire un "World Class National Aerospace Cluster" facendo leva sui Distretti Regionali e sulle competenze del sistema dell'Università e della Ricerca</p> <p>Supportare i Governi Regionali nella promozione di iniziative a supporto dell'imprenditorialità</p>	<p>http://www.ctna.it</p> <p>Presso AIAD Federazione Aziende Italiane per l'Aerospazio la Difesa e la Sicurezza Via Nazionale, 54 - 00184 Roma -</p>
	Cluster Agrofood nazionale CLAN	AGROFOOD	<p>Difesa e incremento della competitività della filiera agroalimentare (dalla produzione agricola, alla trasformazione, fino alla distribuzione e al consumo.)</p>	<p>http://www.clusteragrifood.it/ clusteragrifood@gmail.com</p> <p>CL.USTER A.GRIFOOD N. AZIONALE</p> <p>CL.A.N.</p> <p>Viale L. Pasteur 10 00144 Roma</p>
	Cluster Tecnologico Nazionale della "Chimica Verde" SPRING – Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth	CHMICA VERDE	<p>Incoraggiare lo sviluppo delle bioindustrie con un approccio olistico all'innovazione; rilanciare la chimica italiana sotto il segno della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.</p>	<p>http://www.clusterspring.it/</p> <p>SPRING Cluster Tecnologico Nazionale della Chimica Verde</p> <p>c/o Federchimica Via Giovanni da Procida 11, 20149 Milano</p>
	Cluster Fabbrica Intelligente	FABBRICA INTELLIGENTE	<p>Indirizzare la trasformazione del settore manifatturiero italiano verso nuovi prodotti-servizi, processi e tecnologie in grado di sfruttare e sviluppare il patrimonio unico di risorse offerte dal nostro paese</p>	<p>CLUSTER FABBRICA INTELLIGENTE via Piero Gobetti 101, 40129 Bologna</p> <p>http://www.fabbricaintelligente.it/ info@fabbricaintelligente.it</p>



Cluster
Trasporti
Italia 2020
(CTN Tra.
IT2020)

MEZZI E
SISTEMI
PER LA
MOBILITA' DI
SUPERFICIE
TERRESTRE E
MARINA

Favorire il recupero
della competitività del
"made in Italy" nelle
filieri della mobilità
su gomma, su rotaia,
su vie d'acqua e dei
"trasporti intelligenti".

CLUSTER TRASPORTI ITALIA
2020

Associazione riconosciuta
Viale Pasteur 10
00144 Roma

cluster.trasporti@anfia.it



ALISEI
Advanced Life
Science in
Italy - Cluster
Nazionale
Scienza della
vita

SCIENZE
DELLA VITA

Acceleratore del
trasferimento delle
conoscenze e delle
tecnologie dal
settore della ricerca
multidisciplinare a
quello dell'industria
farmaceutica-
biomedicale,
Facilitatore per
l'attrazione di capitale
pubblico e/o privato,
per lo sviluppo di
progetti innovativi.

<http://www.clusteralisei.it/>

info@clusteralisei.it



SMART
LIVING TECH-
NOLOGIES
Cluster
Tecnologie
per Ambienti
di Vita

TECNOLO-
GIE PER GLI
AMBIENTI DI
VITA

Rafforzamento della
competitività, dell'in-
novazione, dell'inter-
nazionalizzazione nel
settore degli ambienti
di vita.

Sostegno alla ricerca
e alla formazione
avanzata, e supporto
alla progettazione ed
alla prototipazione

SMART LIVING
TECHNOLOGIES
Cluster Tecnologie per
Ambienti di Vita

Università Politecnica delle
Marche
Dipartimento di Ingegneria
dell'Informazione
Via Breccie Bianche
Ancona

info@smartlivingtech.it



Smart
Communities
Italian
Technology
for Smart
Communities

TECNOLO-
GIE PER LE
SMART COM-
MUNITIES

Favorire la collabo-
razione tra imprese,
mondo della ricerca
e PA nello sviluppo di
progetti di Smart City.

<http://smartcommunitiestech.it/>

info@smartcommunitiestech.it

NETWORK CON ALTRI CENTRI

La realtà del Consorzio Roma Ricerche



STORIA

Il **Consorzio Roma Ricerche** è un'organizzazione no-profit, pubblico-privata, costituita nel 1986 da enti privati e pubblici, che si occupa di **Trasferimento Tecnologico alle Imprese, Innovazione & Ricerca**, con lo scopo istituzionale di realizzare un collegamento tra il mondo universitario e quello industriale, per facilitare il trasferimento di tecnologie innovative e strategiche, dal mondo della ricerca a sostegno della competitività del sistema industriale. Soci del Consorzio sono **Unindustria, CCIAA** di Roma, le Università **La Sapienza, Tor Vergata** e **LUISS, CNR, ENEA, Unicredit** e il **Polo Tecnologico Industriale Romano**. Il **Consorzio** sostiene lo sviluppo di tecnologie nelle seguenti aree: **Aerospazio, Agenda digitale, Biotecnologie, Green economy, ICT per i Beni e le Attività Culturali e Industria Creativa** e promuove l'aggregazione delle piccole imprese in programmi di Ricerca cooperativa, anche per i programmi di Sviluppo Tecnologico in ambito Europeo, Nazionale e Locale.

Il **CRR** svolge attualmente attività di:

- promozione di attività di ricerca in comune tra strutture pubbliche e private
- trasferimento di know-how tecnologico

- sostegno allo sviluppo di nuove imprenditorialità nell'ambito delle tecnologie avanzate
- promozione e sostegno allo sviluppo di Poli Tecnologici

Dal 4° Programma Quadro, il Consorzio Roma Ricerche partecipa continuamente alle attività dell'Unione Europea, oltreché a tutte quelle della Regione Lazio (bandi di Ricerca, Innovazione, Internazionalizzazione). Da pochi mesi è cominciato "**Horizon 2020**" (8° Programma Quadro della UE) che destina quasi **80 miliardi di euro a innovazione e ricerca**: una grande opportunità di crescita per il nostro sistema economico e per tutto il territorio in generale: il CRR è in prima linea per supportare le imprese a partecipare alle *call* e ai finanziamenti per progetti innovativi e nei processi di aggregazione.

ATTIVITÀ

THE TECHNOLOGY PARK

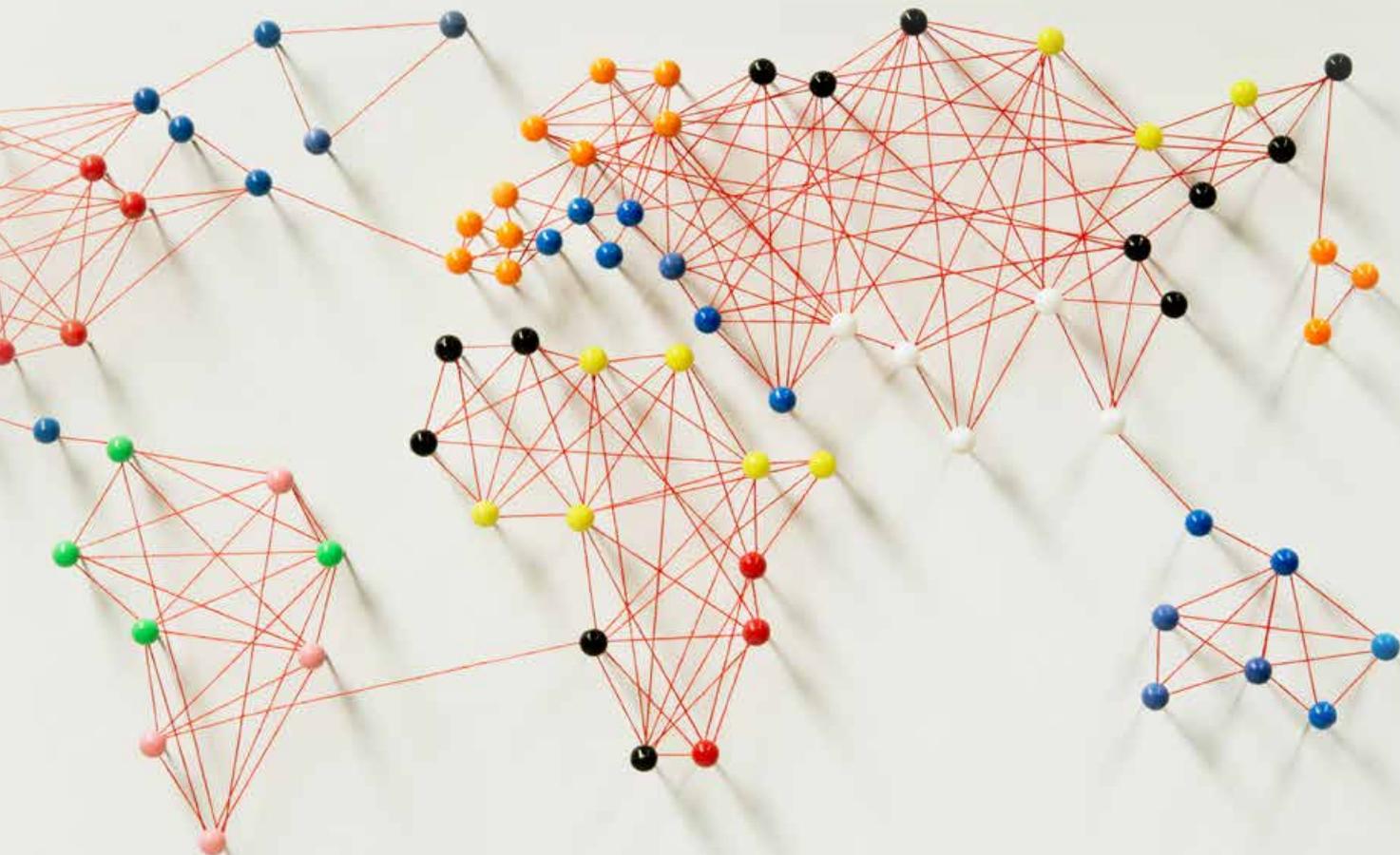
The Technology Park" è il primo parco tecnologico di Roma e Lazio - firmato **Consorzio Roma Ricerche** e **Tecnopolo Tiburtino** - che mette a disposizione delle imprese un supporto tecnico-scientifico e logistico per creare un innovativo *hub* hi-tech che sia il punto di riferimento per tutte le aziende del territorio di Roma e Lazio

e, all'estero, che operano nel settore della ricerca e del trasferimento tecnologico e che hanno bisogno di essere sostenute nel loro processo di crescita e innovazione. The Technology Park è pensato a supporto del sistema economico, soprattutto per le PMI italiane e straniere che affrontano le sfide sui mercati globali. I servizi, forniti congiuntamente dal Consorzio Roma Ricerche e dal Tecnopolo, si concentrano sul sostegno alle attività di start up, innovazione e ricerca, definizione di partnership scientifiche con università, enti e laboratori nazionali e internazionali, logistica, supporto a bandi europei, project management. The Technology park vuole essere anche un catalizzatore di investimenti e aziende estere da insediare sul ns territorio.

CLUSTER D'IMPRESE

L'impegno costante del CRR è quello

di promuovere l'aggregazione delle imprese attraverso un'intensa attività di networking. L'obiettivo è quello di favorire la nascita di "soggetti" dimensionalmente e professionalmente più grandi che riescano ad esprimere e valorizzare nel modo migliore tutte le competenze e le specificità di ciascuna impresa partecipante rendendola sempre più competitiva, come singola e come aggregazione, sui mercati nazionali ed esteri. L'obiettivo di facilitare il network tra aziende, enti di ricerca e istituzioni è finalizzato alla partecipazione ai bandi, alla crescita dimensionale delle aziende stesse, al collegamento in filiera tra grandi e piccole-medie aziende e per gestire al meglio gli strumenti di community finalizzati alla condivisione dei servizi. In questo senso il CRR ha contribuito alla nascita di Aten Is, la prima rete d'impresa sull'aerospazio, e ha appena presentato



alla Regione Lazio un articolato progetto sperimentale di riqualificazione e rilancio dell'area produttiva nell'area della Tiburtina a Roma, con la partecipazione di piccole, medie e grandi aziende e basato su innovazioni tecnologiche e sulla loro messa a sistema sullo stesso territorio. In quest'ottica, la proposta prevede la realizzazione di una vera e propria piattaforma di sperimentazione tecnologica finalizzata alla realizzazione di prodotti e servizi, destinati a imprese e cittadini che gravitano nell'area di riferimento, impiegabili in contesti vari ed estesi, tra cui Aerospazio, Green Economy e Sicurezza. La piattaforma proposta trae origine dal concetto di *Living Lab* e mira a sviluppare un framework, una vera e propria Rete Decisionale Territoriale, che permetta di condividere tutte quelle ricerche ed innovazioni che nascono proprio nel territorio e che nello stesso territorio vengono testate. Sostanzialmente, un veicolo di scambio fra i partecipanti che eviti la dispersione di risorse (economiche e non) verso l'esterno e aumenti la produttività e la competitività per la rete.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Consorzio Roma Ricerche, in partnership con Unindustria Lazio, sta portando avanti dei progetti di valorizzazione delle eccellenze del territorio:

1. **Think Tech Italia** è il progetto dedicato all'internazionalizzazione delle eccellenze che operano nel settore della ricerca e del trasferimento tecnologico. È destinato a 22 Aziende e start up con sede legale/operativa nella Regione Lazio ad alto contenuto tecnologico del Lazio con particolare riferimento a: bio e nanotecnologie, tecnologie legate al settore agroalimentare, nuovi materiali, ICT. Il progetto prevede il coinvolgimento di key players qualificati tra i quali il Tecnopolo, a livello regionale e, a livello internazionale, della **Camera di Commercio Italiana a Miami** e della **Camera di Commercio Italiana a Toronto**. Nello specifico, Think tech Italia darà l'opportunità di incontrare nuovi partner internazionali tecnologici/finanziari; promuovere nuovi prodotti /

servizi verso il mercato internazionale; trovare partner per progetti di ricerca. I paesi target sono: Stati Uniti d'America e Canada.

2. **eMerge Americas**. Nel quadro del progetto "**Think Tech Italia**", il **Consorzio Roma Ricerche** insieme con **Unindustria** organizza la partecipazione delle aziende di Roma e Provincia alla manifestazione internazionale "eMerge Americas" che si terrà a Miami (USA) ad aprile 2016. eMerge Americas (www.emergeamericas.org) è la **principale fiera del settore delle nuove tecnologie** della costa Est degli **Stati Uniti d'America** e dell'**America Latina** e sta diventando uno tra i più importanti eventi a livello mondiale a carattere di partnering nel settore dell'innovazione e delle nuove biotecnologie riunendo tutti i principali operatori finanziatori a livello globale. L'obiettivo della partecipazione ad eMerge Americas è di presentare l'**eccellenza italiana** della piccola e media impresa romana legata a settori innovativi e di alta tecnologia, agevolando l'incontro e il dialogo con le forze trainanti del settore, quali i centri di ricerca, i venture capital, le private equity, le innovation companies di grandi e medie dimensioni ed il tessuto capillare della ricerca e sviluppo negli USA. La fiera viene organizzata in **Florida**, terzo stato USA per presenza di aziende ICT con oltre **25.000 imprese attive** e oltre **250.000 dipendenti** specializzati. L'area di maggior concentrazione è il **corridoio produttivo Orlando- Tampa**. Le contee di Palm Beach, Ft. Lauderdale e Miami hanno un'interessante presenza di start up e centri di ricerca. Miami rappresenta un hub commerciale, logistico e finanziario per l'intero continente americano. Il luogo ideale quindi per moltiplicare i contatti e sviluppare partnership su base regionale. L'edizione 2015 ha visto la partecipazione di più di **6000** tra aziende, rappresentanti governativi, venture capitalists, ricercatori, e professionisti del settore. Tra gli stand di **400 aziende partecipanti** provenienti da **31 Paesi**

si sono presentate **115 start up**, sono stati organizzati **19 networking events** che hanno visto la partecipazione di oltre **150 speakers**. Le **aree tematiche** di sviluppo di eMerge Americas sono: **tecnologie per la riduzione degli impatti ambientali, sistemi di mobilità intelligenti, salute, e città e comunità intelligenti**. Parallelamente, avrà luogo una **piattaforma di partenariato** ideata dagli organizzatori per favorire l'incontro e lo scambio tra le aziende, la ricerca e lo sviluppo, l'accademia, i finanziatori e coloro che offrono servizi. Questo evento organizzato in collaborazione con la **Camera di Commercio Italiana a Miami** darà la possibilità alle aziende di incontrare i principali players del settore in Florida. Lo stand della collettiva verrà allestito come centro di accoglienza per i visitatori internazionali e come punto di riferimento e incontri per i rappresentanti delle aziende.

- 3. Turning Point** è un progetto a supporto delle PMI laziali dedicato all'internazionalizzazione delle eccellenze che operano nel settore del design industriale e creativo. Realizzato in collaborazione con il **Tecnopolo**, la **Camera di Commercio Italiana a Miami**, la **Camera di Commercio Italiana a Toronto** e la **Camera di Commercio Italo-Cubana**, Turning Point si propone quali obiettivi l'incentivazione della cultura del design - in particolare nella sua accezione di sistema - e la sua capillare penetrazione e utilizzo in tutti quei settori produttivi riconosciuti strategici dall'Unione Europea (creative industries, green

economy, mobility, factory of the future, societal well being, ecc.), come pure in tutti quei settori che sono strategici per la cultura dell'Italian Style of Life e la promozione del nostro paese nel mondo (turismo e beni culturali, territorio, food, moda, ecc). È destinato a tutte le **aziende di piccole e medie dimensioni, start up, e spin off**, con sede nella Regione Lazio operanti nei settori del design creativo e applicato ai settori prioritari dell'export laziale: nella grafica e nella comunicazione visiva: "graphic design" e più di recente di "communication design" (design della comunicazione), nelle automobili: "car design" (design dell'automobile), nell'abbigliamento: "fashion design" (design della moda), nell'arredamento: "furniture design" (design dell'arredamento), nell'illuminazione: "lighting design" (design dell'illuminazione), negli allestimenti: "exhibition design" (design degli allestimenti), nel colore: "color design" (design del colore), in internet: "web design" (design del web) e nella nautica: "yacht design" (design degli yacht). Grazie a un "comitato scientifico" di altissimo livello, verranno selezionati prodotti con design innovativo che verranno poi presentati ad operatori e investitori nordamericani. Inoltre, Una "Street Challenge" coinvolgerà giovani designer che proporranno nuovi prodotti "Made in Lazio". Per ogni azienda verrà creata un'agenda di incontri b2b con una delegazione di operatori e investitori nordamericani selezionati dalle Camere di Commercio Italiana a Miami, a Toronto, e a Cuba.



**CONSORZIO
ROMA RICERCHE**

CRR - Consorzio Roma Ricerche Scarl
Via Giacomo Peroni, 130 - 00131 Roma
Polo Tecnologico Industriale Romano
<http://www.romaricerche.it/>



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia
e lo sviluppo economico sostenibile

ENEA – La rete italiana dell’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile

Missione

La Legge 99 del 2009 affida all’**ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile** attività finalizzate *“alla ricerca e all’innovazione tecnologica nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell’energia, con particolare riguardo al settore nucleare e dello sviluppo economico sostenibile”*.

Ambiti di intervento

L’ENEA, che dispone di competenze multidisciplinari ad ampio spettro e di una consolidata esperienza nella gestione di progetti complessi, focalizza la sua attività prioritariamente sui sei seguenti ambiti:

- **Efficienza energetica** - Supporto alla PA, informazione e formazione; Tecnologie avanzate per l’energia e l’industria; Efficienza nel Sistema elettrico
- **Fonti rinnovabili** - Solare termodinamico; Solare fotovoltaico; Biomasse e biocombustibili; Solare termico; Idrogeno, celle a combustibile, accumulo
- **Ambiente e clima** - Caratterizzazione, prevenzione e risanamento ambientale; Tecnologie ambientali; Modellistica energetica ambientale; Supporto al Programma Nazionale di Ricerche in Antartide
- **Sicurezza e salute** - Protezione sismica; Biologia delle radiazioni e salute dell’uomo; Radioprotezione; Metrologia delle radiazioni ionizzanti
- **Nuove tecnologie** - Tecnologie dei materiali; Applicazioni delle radiazioni; Sviluppo sostenibile ed innovazione del sistema agro-industriale; ICT
- **Ricerca di Sistema Elettrico** - Studi e ricerche finalizzate ad innovare il Sistema Elettrico per migliorarne l’economicità, la sicurezza e la compatibilità ambientale

Inoltre, grazie a impianti sperimentali, laboratori specializzati e strumentazioni di eccellenza:

- sviluppa nuove tecnologie e applicazioni avanzate;
- fornisce servizi ad alto contenuto tecnologico, studi, misure, prove e valutazioni;
- svolge attività di formazione e informazione sulle attività di propria competenza per trasferire la conoscenza dei risultati ottenuti valorizzarli a fini produttivi.

La struttura organizzativa dell'ENEA è articolata su tre dipartimenti

- *Fusione e Tecnologie per la Sicurezza Nucleare,*
- *Tecnologie Energetiche,*
- *Sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali.*

Concorrono, inoltre, allo svolgimento delle attività istituzionali quattro unità e un istituto:

- l'Unità Tecnica Antartide
- l'Unità Certificati Bianchi
- l'Unità Tecnica Efficienza Energetica che ricopre il ruolo di Agenzia Nazionale per l'Efficienza
- l'Unità Studi e Strategie
- l'Istituto di Radioprotezione

L'ENEA è distribuito sull'intero territorio nazionale in 9 Centri Ricerche

Basilicata

Centro Ricerche Trisaia

<http://www.trisaia.enea.it/it/>

Campania

Centro Ricerche Portici

<http://www.enea.it/it/centro-ricerche-portici/>

Emilia Romagna

Centro Ricerche Bologna

<http://www.bologna.enea.it>

<http://www.tecnopolo.enea.it>

Centro Ricerche Brasimone

<http://www.brasimone.enea.it>

Lazio

Centro Ricerche Casaccia

<http://www.casaccia.enea.it>

Centro Ricerche Frascati

<http://www.frascati.enea.it>

Liguria

Centro Ricerche Santa Teresa

<http://www.santateresa.enea.it>

Piemonte

Centro Ricerche Saluggia

<http://www.saluggia.enea.it>

Puglia

Centro Ricerche Brindisi

<http://www.brindisi.enea.it>



Le Call di Horizon 2020 in tema di ICT

Creare un ecosistema tecnologico nella UE



SSI - Smart System Integration

**Consolidamento della posizione
dell'Europa nella produzione di sistemi
intelligenti miniaturizzati**

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/5090-ict-03-2016.html>

Topic identifier: ICT-03-2016

Deadline: 12 aprile 2016 ore 17:00 ora di Brussels

Obiettivo specifico:

Obiettivo della proposta è quello di sviluppare e produrre oggetti e sistemi intelligenti che integrino sensori, attuatori, MEMS (Micro Electro-Mechanical Systems) innovativi, capacità di memoria e di comunicazione, il tutto ottimizzando l'utilizzo di energia elettrica. Questo richiede innovazioni tecnologiche, in particolare in materia di integrazione, miniaturizzazione con funzionalità aggiuntive e complessità di impostazione che porteranno alla realizzazione di oggetti e sistemi *smart* altamente affidabili, efficienti ed eterogenei in grado di operare facilmente e congiuntamente all'interno dei sistemi.

Dal momento che la dipendenza da questi oggetti e sistemi intelligenti aumenta, caratteristiche quali l'affidabilità e la sicurezza, così come il basso consumo energetico, la raccolta di energia e la capacità di operare in condizioni difficili, diventano fattori critici di differenziazione.

Scopo:

Lo scopo è quello di testare e validare in laboratorio le prossime generazioni di sistemi miniaturizzati integrati intelligenti, compresi i sistemi micro-nano-bio (MNBS). Le proposte dovranno affrontare l'integrazione tra tecnologie nuove o più avanzate, come la micro e nano-elettronica, la micro e nano-elettro-meccanica, la micro-fluidica, magnetica, fotonica, bio-chimica e la tecnologia a microonde e i materiali correlati miniaturizzati e i sistemi intelligenti multifunzionali integrati altamente affidabili.

Impatto previsto:

Le proposte devono riguardare uno o più dei seguenti criteri di impatto e stabilire i parametri per misurare e monitorare il successo:

- ✓ Disponibilità di nuove generazioni di sistemi intelligenti miniaturizzati, con miglioramenti significativi in termini di prestazioni;
- ✓ Rinforzo della leadership tecnologica industriale dei sistemi intelligenti di nuova generazione ad alto potenziale di mercato;
- ✓ Crescita del business ed aumento della competitività rafforzando la cooperazione lungo la catena del valore;
- ✓ Aumento degli investimenti industriali in tecnologie di *smart system integration*;
- ✓ Consolidamento della posizione dell'Europa nella produzione di sistemi intelligenti miniaturizzati;
- ✓ Fornitura di soluzioni innovative per soddisfare le esigenze e le aspettative della società, in particolare per la salute e il benessere, la sicurezza e l'ambiente.

Software Technologies

Innalzare la qualità dei software per adeguarli alle richieste dei un mercato esigente

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/5098-ict-10-2016.html>

Topic identifier: ICT-10-2016

Deadline: 12 aprile 2016 ore 17:00 ora di Brussels

Obiettivo specifico:

Il software è una tecnologia abilitante alla base di tutti gli sviluppi dell'ICT. I recenti progressi in materia di Cloud, Internet of Things e Big Data aumentano la necessità di metodi di programmazione e di modelling, piattaforme e riutilizzo del software che facilitino lo sviluppo di software più interconnessi, flessibili, affidabili, sicuri ed efficienti. La convergenza e interrelazione di tutte queste tecnologie richiede un approccio olistico allo sviluppo di software che va oltre la produzione di software all'interno di domini applicativi specifici.

Scopo:

Le proposte possono riguardare uno o entrambi i temi individuati di seguito:

- ✓ **Approcci e metodologie avanzate per lo sviluppo di software:** nuovi approcci di sviluppo che potrebbero aumentare drasticamente la produttività e la qualità del software, come la sicurezza, l'affidabilità, le prestazioni, la scalabilità e l'adattabilità. Gli aspetti che possono essere trattati includono: approcci ingegneristici a nuovi requisiti; strumenti e meccanismi per la gestione della qualità del software, tra cui le analisi dei dati sul feedback degli utenti e il monitoraggio delle prestazioni del tempo di esecuzione del software; strumenti per la distribuzione automatizzata e configurazione dinamica; strumenti e tecniche per l'automazione di interoperabilità del software e test di conformità. Algoritmi e tecniche per l'estrazione della conoscenza dall'enorme quantità di codici open source già esistenti; strumenti che utilizzano questa conoscenza nello sviluppo di nuovi software.

- ✓ **Architetture software senza soluzione di continuità:** architetture innovative, programmi di riferimento e piattaforme che rispondono alla necessità di un software evolutivo, sicuro, sensibile al contesto e auto-adattativo in sistemi altamente connessi e interoperabili. Sostegno allo sviluppo e al testing di software per i sistemi distribuiti in ambienti eterogenei, affrontando questioni come la coerenza dei dati, l'affidabilità, la scalabilità e l'uso efficiente delle risorse sottostanti.

Impatto previsto:

Le proposte devono fornire parametri appropriati per gli effetti dichiarati:

- ✓ Riduzione del tempo di immissione sul mercato delle nuove generazioni di prodotti e servizi software;
- ✓ Significativo e motivato aumento della produttività in tutti gli aspetti del ciclo di vita del software soprattutto per i sistemi distribuiti;
- ✓ Capacità di soddisfare i livelli di qualità del software richiesti da un numero crescente di prodotti e servizi software;
- ✓ Aumentato riutilizzo dei requisiti del codice, della progettazione o funzionali per lo sviluppo di nuovi software.



Support technology transfer to the creative industries

Costruire e ampliare efficacemente un ecosistema tecnologico della UE

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/5099-ict-21-2016.html>

Topic identifier: ICT-21-2016

Deadline: 12 aprile 2016 ore 17:00 ora di Brussels

Obiettivo specifico:

Le PMI, che rappresentano l'85% degli attori del settore dell'industria creativa, spesso incontrano numerose difficoltà nell'adottare lo stato dell'arte delle tecnologie ICT e nell'accesso ai finanziamenti. Inoltre, operano sui mercati target frammentati e localizzati e devono sostenere costi elevati di mercato relativi alla loro competitività internazionale. In questo contesto, gli strumenti ICT e l'innovazione tecnologica sono fondamentali per l'industria creativa e la sua competitività.

L'obiettivo della presente Call è quello di aumentare la competitività dell'industria creativa europea stimolando l'innovazione dell'ICT nelle PMI, costruendo e ampliando in modo efficace un ecosistema tecnologico della UE per le esigenze dell'industrie creative e per favorire gli scambi tra le PMI creative e i fornitori di soluzioni ICT innovative.

Campo di applicazione:

Le azioni intraprese dovrebbero sostenere le PMI dell'industria creativa nello sfruttamento delle tecnologie ICT emergenti per lo sviluppo di prodotti, strumenti, applicazioni e servizi innovativi ad alto potenziale commerciale. Le proposte dovrebbero garantire che le PMI dell'industria creativa partecipino come consorzio e assumano un ruolo di guida nell'azione, ad esempio con le attività di innovazione e attraverso il mantenimento del contatto con gli utenti finali, assicurando che l'azione risponda ad una precisa richiesta di mercato. Le bozze di business plan presentate devono dimostrare che le soluzioni sono convenienti, pronte per il mercato e destinate ai mercati esistenti con un potenziale di estensione transfrontaliera.

Le proposte dovrebbero inoltre chiarire se l'azione comporta impatti a livello europeo o internazionale e spiegare in che modo verrà misurata la realizzazione di tali impatti.

Impatto previsto:

- ✓ Decine di soluzioni innovative con un elevato potenziale di mercato pronte per essere distribuite dalle PMI europee dell'industria creativa.
- ✓ Forte collaborazione tra i fornitori di tecnologie innovative ICT e le PMI dell'industria creativa allo scopo di migliorare la competitività delle industrie creative europee.

Le Call di Horizon 2020 per il settore dell'Aerospazio
Sviluppare l'industria aerospaziale europea

Space Weather

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2242-compet-5-2017.html>

Topic identifier: COMPET-5-2017

Deadline: 1 marzo 2017 ore 17:00 ora di Brussels

Obiettivo specifico:

L'obiettivo dei servizi di Space Weather è quello di osservare e prevedere una serie di eventi solari che possono avere un impatto significativo sull'ambiente terrestre, sui satelliti in orbita e su altri sistemi terrestri.

Scopo:

Il lavoro esplorativo consiste nello studio della meteorologia spaziale, al fine di migliorarne sia la comprensione dei fenomeni e dei processi coinvolti che l'impatto. Le proposte possono coprire l'intera gamma di fenomeni meteorologici spaziali: dal ciclo solare alle espulsioni di massa coronale, agli effetti del vento solare in un ambiente vicino alla Terra, ma devono avere come obiettivo la meteorologia spaziale e i suoi effetti, gli impatti e le tecniche di mitigazione, con applicazione ai sistemi aerospaziali e terrestri.

Impatto previsto:

Le proposte devono contribuire a migliorare la comprensione dei fenomeni meteorologici spaziali e il loro impatto sui sistemi e sulle infrastrutture spaziali terrestri. Inoltre, esse devono analizzare le strategie di mitigazione praticabili dimostrare come queste aggiungano valore rispetto alle strategie di mitigazione già esistenti.

Space portal

Una piattaforma europea per la ricerca e l'industria aerospaziale

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2244-compet-6-2017.html>

Topic identifier: COMPET-6-2017

Deadline: 1 marzo 2017 ore 17:00 ora di Brussels

Obiettivo specifico:

Sviluppare un progetto per uno sportello di facile utilizzo e visivamente accattivante per la ricerca spaziale in Europa che faccia da archivio e strumento di divulgazione della ricerca finanziato dalle istituzioni e che promuova i risultati e le pubblicazioni europee a professionisti e cittadini.

Scopo:

Il bando ha due obiettivi incrementali principali:

1. Realizzazione di un portale dello spazio efficace per l'Europa, in grado di indicare risorse rilevanti come richiesto e in funzione del tipo di ricerca.
2. Fornire un archivio di tutte le informazioni pertinenti relative ai progetti spaziali finanziati di FP6, FP7, H2020 (compresi deliverable pubblici, dati, strumenti software laddove possibile).

Il portale dello spazio dovrebbe fungere da piattaforma per l'accesso alle informazioni su progetti di ricerca che portino a network personalizzati di progetti con interessi comuni e dovrebbe essere complementare alle iniziative dei network dei NCP (National Contact Point). La proposta dovrebbe inoltre presentare un piano realistico per le operazioni prolungate del portale dopo la fine del periodo di progetto finanziato dall'UE.

Impatto previsto:

La centralizzazione dei progetti permetterà di cercare con facilità i progetti appartenenti ad un particolare dominio, cluster o tema e che servirà come archivio da un punto di vista scientifico e tecnologico. Ciò consentirà anche di individuare potenziali partner e presentare i risultati e le pubblicazioni europee. Rappresenterebbe inoltre per i cittadini e i professionisti europei l'unico punto di accesso per le informazioni correlate alle attività di ricerca spaziale.

Technology transfer and business generators

L'integrazione dei BIC per il settore aerospaziale

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2243-compet-7-2017.html>

Topic identifier: COMPET-7-2017

Deadline: 1 marzo 2017 17:00 ora di Brussels

Obiettivo specifico:

Il numero dell'attività dei Centri di incubazione spaziali (BIC) a sostegno delle imprese del settore spazio è in crescita in Europa, grazie alle iniziative di trasferimento tecnologico nazionale e dell'ESA. C'è la necessità di continuare ad ispirare gli imprenditori a trasformare le idee di business legate allo spazio in sforzi commerciali e di promuovere le opportunità di nuove ed esistenti start-up provenienti da settori sia spaziali che non.

Scopo:

La presente call non intende sostenere azioni atte alla creazione di BIC supplementari, ma mira ad aiutare gli imprenditori e gli operatori di innovazione per superare gli ostacoli finanziari, amministrativi e di rete all'innovazione, nel particolare settore dell'aerospazio. In particolare, le attività dovrebbero contribuire ad accedere alle opportunità di finanziamento pubblico. Viene pertanto incoraggiata l'adozione di applicazioni sviluppate nel contesto di Galileo, EGNOS e Copernico. Questa azione dovrebbe essere complementare ai BIC dell'ESA (che già offrono un sostegno specifico per lo spazio) e all'approccio della rete Enterprise European Network (EEN), e dovrebbe comprendere altri centri di incubazione che supportano le imprese spaziali, in particolare quelle che sfruttano le applicazioni di dati e servizi spaziali.

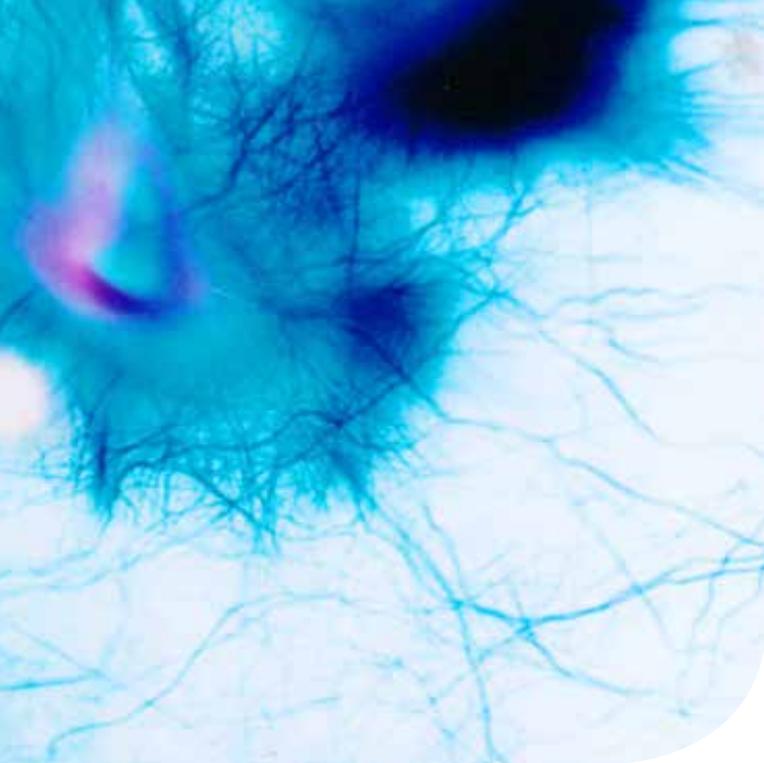
Impatto previsto:

Creazione di opportunità di sviluppare casi aziendali per start-up nuove ed esistenti provenienti da settori spaziali e non per accedere ai finanziamenti compresi lo Strumento per le PMI.

Una pellicola elettrizzante per manipolare le cellule

Le cariche elettriche consentono di accendere le lampadine e di far funzionare gli elettrodomestici, ma forse non tutti sanno che sono anche alla base di molti processi che regolano e controllano il funzionamento del 'mattoncino' fondamentale della vita: la cellula. Una ricerca condotta da un team di giovani ricercatori, svolta a Pozzuoli presso l'Istituto di scienze applicate e sistemi intelligenti (Isasi-Cnr), svela una nuova e originale metodologia per realizzare pellicole di plastica elettrizzate, dette 'elettreti'. La ricerca è stata pubblicata su *Advanced Materials*, la più prestigiosa rivista della casa editrice Wiley, con un fattore di impatto prossimo a 20.

L'elettreto è noto sin dagli anni '20 ed è, in pratica, un materiale isolante che ha una carica elettrica permanente. Può essere considerato l'equivalente elettrico di un magnete. Solitamente è ottenuto riscaldando la plastica a una temperatura molto alta (fino a 100 °C), tecnicamente detta 'temperatura di transizione vetrosa', che è in grado di 'scongelerla' le molecole rendendole libere di muoversi. A questo punto una differenza di potenziale, anch'essa molto alta (fino a 10.000 volt), orienta le molecole nella plastica e, grazie a un raffreddamento repentino, le molecole si ri-congelano in una configurazione in cui sono tutte allineate tra loro. Il risultato è una plastica elettrizzata che ha la superficie carica tutta positivamente o tutta negativamente.



“In questo studio, invece, la pellicola è elettrizzata tramite una tecnica innovativa, molto rapida ed efficace, che usa esclusivamente il calore, quindi senza ricorrere a generatori e circuiti elettrici, e che produce pellicole bipolari, cioè con un’alternanza di cariche di segno positivo e negativo sulla stessa superficie”, spiega Simonetta Grilli di Isasi-Cnr e team-leader del progetto. “In questo modo è possibile realizzare dei veri e propri disegni di cariche elettriche su pellicole di plastica. La chiave del metodo sta nell’usare per la prima volta un materiale di supporto, detto piroelettrico, che genera una differenza di potenziale spontaneamente quando è riscaldato.”

I risultati presentati nell’articolo dimostrano come sia possibile elettrizzare pellicole di plastica anche molto sottili (fino alla millesima parte del millimetro) ma in modo talmente forte da catturare oggetti molto piccoli di materia sia inerte sia vivente, come le cellule. “Lo studio biologico presentato nell’articolo dimostra che queste pellicole elettrizzate sono in grado di influenzare adesione e proliferazione di particolari cellule cancerose del sistema nervoso (neuroblastomi). Lo studio del comportamento cellulare su queste membrane innovative potrà aiutare a capire meglio, in campo biomedico, i meccanismi fondamentali che regolano la crescita dei tumori al cervello”, conclude la ricercatrice.

“Le cariche elettriche impresse nella pellicola sono in pratica permanenti e possono essere realizzate con geometrie e dimensioni che sono su scala micrometrica, cioè fino a 1 milionesimo di metro”, afferma Pietro Ferraro, direttore di Isasi-Cnr. “Grazie alle proprietà delle plastiche – tra cui economicità, flessibilità, modellabilità strutturale, biodegradabilità e trasparenza – queste pellicole elettrizzate potranno avere in futuro impieghi anche in altri settori. Per esempio, se opportunamente funzionalizzate, per fabbricare tessuti con generatori di energia praticamente invisibili, utili per ricaricare il proprio dispositivo elettronico portatile quale uno smart phone o un i-Pod. Se realizzate con plastiche biocompatibili e biodegradabili, per realizzare cerotti cicatrizzanti ma anche filtri in grado di catturare agenti patogeni quali i batteri?”

La ricerca è stata possibile grazie alla natura fortemente interdisciplinare del team di giovani ricercatori costituito da fisici, ingegneri elettronici e chimici farmaceutici.

Fonte CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche

Sistema per convertire le materie plastiche e l'olio in combustibile

TOIE20151221001

Azienda irlandese ha messo a punto un **processo di riciclaggio portatile**, economico e modulare che utilizza la pirolisi come catalizzatore per la gestione degli oli usati e delle plastiche non riciclate, trasformandoli in olio e combustibile arricchiti.

L'azienda **cerca partner per un accordo commerciale** con assistenza tecnica allo scopo di espandere il potenziale di mercato; un accordo di produzione che sfrutti la potenziale capacità e i metodi con la possibilità di condividere i diritti di proprietà intellettuale (DPI) e accordi finanziari con piena assegnazione della tecnologia e dei diritti di proprietà intellettuale.

Piattaforma 3D per l'apprendimento potenziato

TOSE20151202001

Azienda svedese ha sviluppato una **piattaforma 3-D panoramica** a costi contenuti e di alta qualità, per rafforzare e migliorare l'apprendimento e la comprensione. Utilizzando i dispositivi di visualizzazione standard e le soluzioni di distribuzione, la tecnica facilita la comprensione di immagini modelli e schemi complessi ed aumenta la percezione del lettore/alunno.

L'azienda cerca partner interessati allo sviluppo e alla licenza della tecnologia per le applicazioni nel campo dell'istruzione e della formazione.



L'Europa alla portata della vostra impresa.

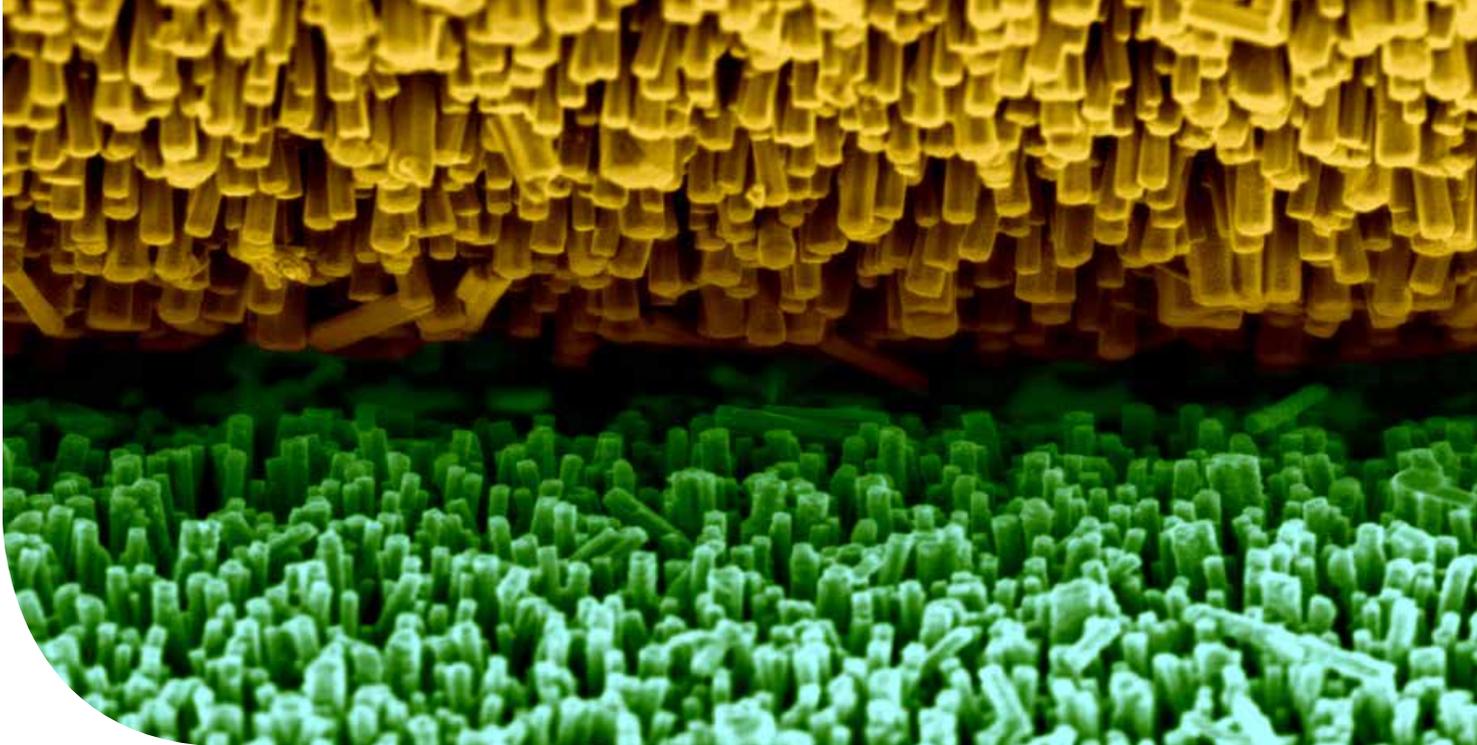
Cercasi partner per sviluppare applicazioni per composti biologici

TRNL20151216001

Azienda olandese ha brevettato un processo di bio-lavorazione per trasformare la **biomassa della polpa di caffè in composti biologici**, come gli ingredienti alimentari.

L'azienda cerca partner per sviluppare le applicazioni del prodotto in quattro settori: industria delle vernici (vernici a base d'acqua), settore della cura personale (principalmente applicazioni cosmetiche), industria alimentare (olio nelle emulsioni acquose come le bevande) e l'industria degli alimenti di origine animale (sostituzione del latte vaccino) per un accordo di cooperazione di ricerca.





Formatura di microcomponenti mediante alta pressione interna

TODE20140625001

Università tedesca propone un **nuovo processo** di formatura mediante alta pressione interna che rende possibile ottenere dimensioni precise del materiale senza deformazioni elastiche.

È così possibile realizzare microcomponenti, ad esempio per il settore medicale, automotive o delle applicazioni dei sensori.

L'azienda cerca **partner per la licenza**.

Produzione di sacchetti in microfibra di poliestere

TRSE20151230001

Azienda svedese cerca produttori di **sacchetti di microfibra stampata** riempiti con un sacchetto piccolo all'interno e poi cuciti insieme.

L'azienda, che attualmente produce in Cina, vorrebbe abbreviare i tempi di consegna attraverso la creazione di una produzione più vicina alla Svezia, nonché aumentare la capacità di produzione.

La compagnia svedese un **accordo di produzione** con partner per stampare, cucire e riempire il sacchetto in microfibra.

Stazione di rifornimento di idrogeno per sistemi di energia rinnovabile

TOUK20151215001

Azienda inglese ha **sviluppato una stazione mobile di rifornimento di idrogeno** all'interno di un container standard e in grado di produrre idrogeno per i veicoli e per il riscaldamento degli edifici. L'azienda cerca collaborazioni con **installatori e progettisti di energia rinnovabile** per la cooperazione tecnica e l'integrazione in soluzioni rinnovabili.



Nuovi metodi per ridurre il consumo di acqua e il suo riutilizzo per l'industria alimentare

TRDK20160125001

Azienda danese che produce **carne** cerca metodi per **ridurre il consumo d'acqua** e per il suo riciclo dal ciclo produttivo.

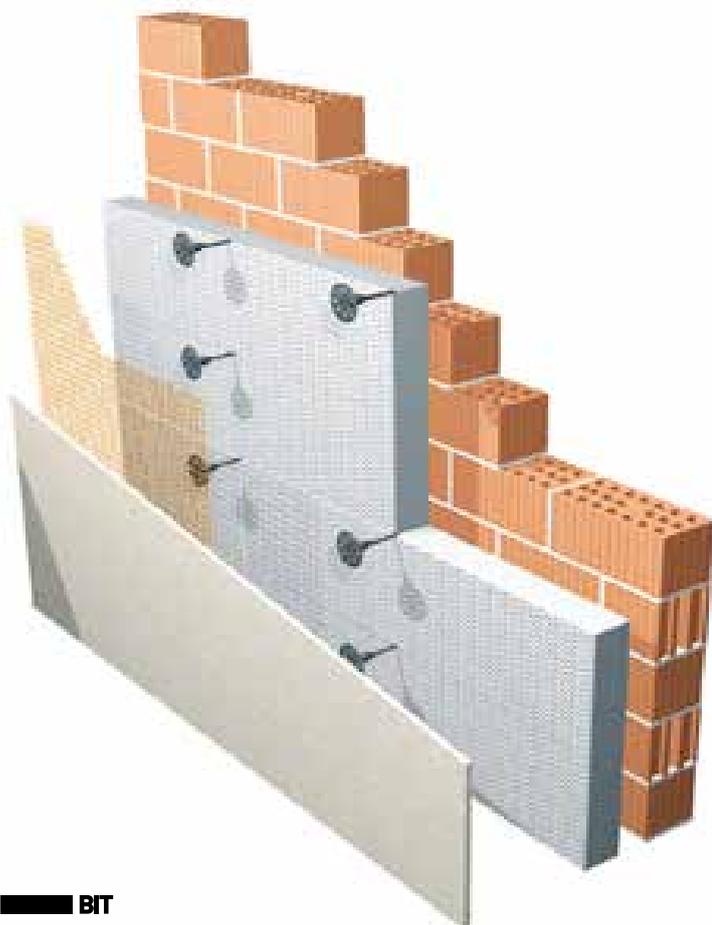
L'azienda vorrebbe approfondire lo stato dell'arte delle tecnologie che possono portare ad un **accordo di cooperazione tecnica o commerciale con assistenza tecnica** con aziende o istituzioni che offrono questo tipo di tecnologia.

Fibre con specifiche proprietà termiche per applicazioni nell'isolamento acustico e termico

TRDE20160120001

Azienda tedesca ha sviluppato una **nuova tecnologia** per la produzione di **parti 3D in fibra per l'isolamento acustico e termico**, che possono essere applicate ad esempio, nel settore automobilistico, edile o medico. La tecnologia permette di produrre una vasta gamma di materiali diversi e l'azienda cerca nuove fibre per i propri prodotti/applicazioni che abbiano proprietà termiche adatte.

L'azienda cerca partner per un **accordo di cooperazione tecnica o ricerca** e in una seconda fase per un accordo di produzione.



Sostanze per la protezione dei raccolti

TRFR20160120001

Azienda francese specializzata nello sviluppo e nella produzione di sostanze per la protezione dei raccolti cerca partner per sviluppare nuove sostanze attive (**fungicidi, insetticidi, erbicidi, rodenticidi, repellenti, ecc.**) nel settore dei microrganismi e delle sostanze naturali.

La partnership può essere un **accordo tecnico**, di R&S, o un contratto di licenza.

Packaging alimentare da materiali riciclati

TRBE20160118001

Azienda belga cerca soluzioni di **packaging alimentare interamente costituite da materiali riciclati** e completamente riciclabili. L'azienda utilizza già imballaggi compostabili ed è rispettosa dell'ambiente, ma cerca una soluzione per evitare di estrarre nuove materie dalla fonte.

L'azienda cerca produttori o fornitori di packaging alimentare sostenibile per un **accordo commerciale** con assistenza tecnica.

Sviluppo di un sistema di controllo elevato per l'Industria 4.0

TRNL20160106001

Azienda olandese ha sviluppato un sistema di controllo di alto livello in grado di connettere persone, prodotti e macchinari in modo così intelligente che il costo della proprietà di un prodotto è ridotto al minimo, inoltre anche i tempi di sviluppo sono ridotti notevolmente.

L'azienda cerca partner con esperienza in questo settore per sviluppare **nuove applicazioni software** ICT con particolare attenzione all' **Industria 4.0**.

L'azienda offre un **accordo di cooperazione o di accordo tecnico di joint-venture**.

BIT

Iscriviti alla nostra newsletter

riceverai aggiornamenti su eventi,
bandi e molto altro.

Per iscriverti invia un e-mail a:



innovazione@sviluppubbria.it

Per ricevere informazioni
supplementari, delle sezioni mercato
ed innovazione, contattaci ai nostri
recapiti indicando il numero
di riferimento dell'annuncio

.....
.....

innovazione@sviluppubbria.it



BIT

Sede legale

Via Don Bosco, 11
06121 - Perugia (PG)
Tel. 075 56811
Fax. 075 5722454
email: svilpg@svilupumbria.it
email certificata: svilupumbria@legalmail.it

Unità locale di Terni

Strada delle Campore, 13
05100 Terni (TR)
Tel. 0744 58542
Fax. 0744 58544

Unità locale di Foligno

Via Andrea Vici 28
06034 Foligno (PG)
Tel: 0742 / 32681
Fax: 0742 / 32682

www.sviluppumbria.it

